

Smartworking con i buoni pasto, aumenti del 6% e settimana corta: il nuovo contratto degli statali

huffingtonpost.it/economia/2024/11/06/news/contratto_statali-17657483

Huffpost

6 novembre 2024



Nell'ipotesi di contratto 2022-24 del comparto Funzioni centrali, che riguarda personale di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici, firmata all'Aran, si allarga la possibilità dello smart working, superando il vincolo della presenza fisica prevalente. E facilitandolo per i neo assunti e per chi è in condizioni di particolare necessità. Inoltre, si prevede l'erogazione del buono pasto per la giornata in lavoro agile svolta con le stesse ore previste in presenza.

Per i lavoratori con particolari esigenze di salute o che assistano familiari con disabilità in situazione di gravità ai sensi della legge 104 o genitori con bambini piccoli, si legge nella bozza, "e per le altre casistiche individuate in sede di contrattazione integrativa è possibile estendere il numero di giorni di attività resa in modalità agile rispetto a quelle previste per il restante personale".

Inoltre, nella definizione del contratto integrativo "le parti valuteranno l'adozione di strumenti volti a favorire l'inserimento del personale neoassunto quali, ad esempio, politiche di welfare e/o accesso al lavoro a distanza".

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori (a tempo pieno o parziale, assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato). L'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, sono esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono "l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili". Sui ticket nel testo di legge che "ai fini dell'erogazione

del buono pasto le ore di lavoro convenzionali della giornata di lavoro resa in modalità agile sono pari alle ore di lavoro ordinarie che il dipendente avrebbe svolto per la medesima giornata se avesse reso la prestazione in presenza".

"È stata firmata oggi all'Aran l'ipotesi di accordo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, relativo al personale del comparto delle Funzioni centrali per il triennio 2022-2024. Il contratto presenta numerose innovazioni per i circa 195mila dipendenti di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici, e stabilisce un incremento mensile medio a regime di 165 euro, per tredici mensilità, pari a un aumento del 6%. A questi incrementi economici si aggiungono circa mille euro di arretrati medi mensili, calcolati al dicembre 2024", ha affermato il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, al termine dell'incontro con i sindacati che ha portato alla sottoscrizione del nuovo contratto per il pubblico impiego.

Tra le novità, sottolinea Naddeo, "una maggiore valorizzazione del ruolo delle relazioni e della partecipazione sindacale e l'introduzione di una norma che avvia la sperimentazione di una rimodulazione su quattro giorni, invece che su cinque, dell'attuale orario di lavoro di 36 ore settimanali, comportando ovviamente una giornata lavorativa più lunga, pari a nove ore più la pausa, oltre al riproporzionamento di ferie e permessi giornalieri. Si tratta di una prima sperimentazione, che le amministrazioni possono decidere di attuare su base volontaria e con l'assenso del lavoratore, fermi restando i servizi da erogare". In pratica, evidenzia il presidente dell'Aran, "un'ulteriore norma di flessibilità che si aggiunge alla possibilità di fare smart working in modo più articolato a seconda delle esigenze delle amministrazioni, con la quota di lavoro agile che può superare anche la presenza in servizio".